I VIAGGI DEL SABATO ALLA SCOPERTA DI CASE INCREDIBILI E DIMENTICATE

Dalla collaborazione tra Forgotten Architecture e ProViaggiArchitettura è nato un itinerario in quattro città italiane per entrare in altrettanti spazi privati e solitamente inaccessibili

Di REDAZIONE DIGITAL 05/05/2021

Op-Fot

A **maggio e giugno 2021** prenderà vita il **primo tour di** Forgotten Architecture, la piattaforma nata come gruppo Facebook che indaga e riscopre progetti di architettura moderna, dimenticati e meno conosciuti in giro per il mondo.

L'idea di aprire al pubblico degli spazi privati e solitamente inaccessibili è frutto della collaborazione di **Forgotten Architecture con ProViaggiArchitettura**, da venticinque anni specializzata nell'organizzazione di **itinerari di architettura contemporanea**. Insieme le due realtà hanno curato un itinerario **tra quattro architetture incredibili italiane**, ognuna delle quali in una regione diversa: Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Lazio. «Tutto si può dimenticare: una canzone, il nome di una persona, il regista di un film. Dimenticare è facile. Che cosa salva dall'oblio, allora? La memoria collettiva», scrive **Bianca Felicori, curatrice del progetto**. «Forgotten Architecture serve a questo: a preservare la memoria collettiva. In quasi tre anni la piattaforma è diventata molte cose, e oggi prende le sembianze di un tour in quattro architetture italiane alle quali siamo particolarmente affezionati».

La **prima tappa sarà a Milano**, sabato 8 maggio. Aprirà al pubblico, per la prima volta, la **casa progettata da Sottsass Jr. per l'amico Arnaldo Pomodoro** nel 1968 (*foto di apertura*). Sottsass trasforma questa soffitta, all'ultimo piano di un palazzo in zona Crocetta, in un posto speciale, in cui protagonista del progetto è la scala attrezzata che parte dalla porta d'ingresso e arriva fino alla camera da letto, o meglio, fino alla stanza del riposo. A oggi la casa è di proprietà di una persona che ha avuto la sensibilità di non alterare minimamente la struttura degli interni e di preservarne ogni singolo dettaglio, che abbiamo l'onore di poter vedere con i nostri oggi questo maggio 2021.

GUARDA ANCHE
In Südtirol la scuola a misura di bambino

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Casa Mescoli-Goich a Modena, progetto di Cesare Leonardi

© Cesare Leonardi

Il tour prosegue a Modena, sabato 15 maggio, alla scoperta dell’opera del grande Cesare Leonardi, un vero genio multiforme. In un unico personaggio convivevano la sua figura di architetto, designer e urbanista con quella di fotografo, pittore e scultore con una predilezione per il legno, ricordo tangibile dell'esperienza maturata nella falegnameria di famiglia. Oggi abbiamo l'onore di visitare la **Casa Mescoli-Goich a Modena**, progettata da Leonardi tra il 1984-1993, e il suo studio, che oggi ospita l’archivio.

Lo studio di Ezio Gribaudo a Torino, progettato nel 1954 da Andrea Bruno

Studio Gribaudo

Sabato 5 giugno è il turno dello **studio di Ezio Gribaudo a Torino**, progettato nel 1954 da **Andrea Bruno**. Bruno progetta per l'artista un edificio in cemento armato a vista, la cui superficie è disegnata secondo una geometria lineare, composto da cubi aggettanti che sporgono verso l'esterno, con ampie finestre e tagli di luce nel cemento. L' elemento caratterizzante (anche qui) degli interni è la scala-libreria che si fa protagonista del progetto, una sorta di scultura che riprende anche le forme delle opere di Gribaudo. Ad aprire le porte dello studio sarà proprio la figlia Paola Gribaudo, storica dell'arte e prima donna a essere nominata Presidente dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino.

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

La Casa Albero progettata dai 3P (Giuseppe Perugini, Uga De Plaisant e Raynaldo Perugini) a Fregene

Archivio Raynaldo Perugini

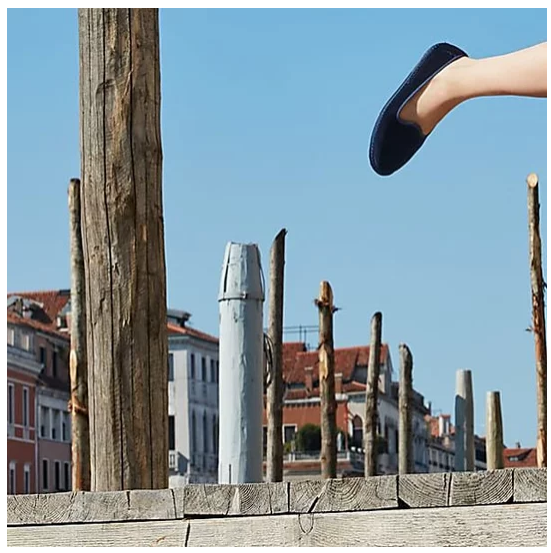
La meta conclusiva di sabato 12 giugno è la mitica **Casa Albero progettata dai 3P (Giuseppe Perugini, Uga De Plaisant e Raynaldo Perugini) nel 1968 a Fregene**. Progetto familiare, realizzato da padre, madre e figlio, la Casa Albero è una "casa continuum", un eterno *work in progress* dove esperire il senso della vita tramite il rapporto diretto con la natura circostante.Questo complesso residenziale è formato da tre edifici di tipologia diversa. Il primo, il cuore del sistema, è proprio la Casa, disegnata con una struttura aperta, infinitamente modulare, in calcestruzzo grezzo, vetro e acciaio tinto di rosso. Accanto a essa, Perugini realizza la "palla", una sfera di 5 metri di diametro concepita come appendice esterna, a sua volta esempio di struttura abitativa. Il terzo edificio è il risultato dell'unione di tre volumi funzionali chiamato "cubetti": moduli spaziali cubici intervallati da semi-moduli contenenti i servizi, camera da letto, soggiorno e cucina in meno di 40 metri quadrati.

L'itinerario è stato realizzato grazie al sostegno di Edilpiù – porte e finestre, e alla collaborazione con Archivia, che ha realizzato i quaderni personalizzati con i disegni delle case, il cui logo è stato disegnato da Era Studio, agenzia creativa con base a Berlino che si occupa di comunicazione, sviluppo web, grafica, content curation ed eventi, con un approccio sensibile verso i progetti indipendenti, l'empowerment femminile e la sostenibilità. «La nostra collaborazione con Forgotten Architecture è nata innanzi tutto dalla connessione e dalle affinità di tre donne — raccontano Beatrice Valoti e Nicoletta Brescianini di Era Studio — il cui immaginario artistico e i cui valori si fondono in modo organico, al fine di comunicare non solo gli incredibili edifici di grandi maestri poco noti o le opere architettoniche baluardi di bellezza nel mondo, ma anche l'immaginario e l'essenza di esse. Il fatto che Forgotten Architecture sia fondato da una donna ci rende ancora più fiere di farne, in qualche modo, parte».

www.proviaggiarchitettura.com

Leggi anche

La villa brutalista in Costa Smeralda che si ispira a Cini...



Dove si comprano le friulane, le più snob tra le pantofole, le più schiette tra le scarpe?